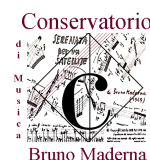




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Alta Formazione Artistica e Musicale



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “BRUNO MADERNA”

CESENA

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

TRIENNIO ACCADEMICO DI I° LIVELLO

PROGRAMMI DI ESAME

Corso di STORIA DEL JAZZ

Storia del Jazz 1

Il corso tratterà i generi e gli scenari della storia del jazz assumendo un approccio volto a collocare tali periodi e tali generi all'interno dei contesti socioculturali, economici e tecnologici in cui si sono sviluppati. Non mancheranno cenni di carattere stilistico-analitico e, in questo senso, le lezioni saranno ricche di ascolti musicali, che costituiscono parte integrante del programma. Il primo anno tratterà il periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e il secondo dopoguerra o, in altri termini, dalle origini del jazz all' "era dello swing". I vari scenari e i vari generi che hanno caratterizzato la storia del jazz compresa in questo periodo verranno illustrati tenendo conto delle relazioni tra la musica jazz e le altre musiche, sia di tradizione africana-americana (blues, ragtime e spiritual) sia di tradizione euro-occidentale. Saranno anche trattati i principali musicisti di questo periodo storico tracciando dei brevi profili biografici.

Programma d'esame

Ted Gioia, *Storia del Jazz*, Torino, EDT, 2013, fino a pagina 237.

Antologia di brani musicali a cura del docente.

Storia del Jazz 2

Nel secondo anno il programma verterà sulla vicenda del jazz dalla seconda guerra mondiale fino agli anni '70, centrando l'attenzione sulla nascita del bebop, sul suo consolidamento negli anni '50, sulle evoluzioni del linguaggio bop attraverso figure quali John Coltrane e Charles Mingus per arrivare a trattare le avanguardie degli anni '60 e '70 focalizzandosi sulla figura di Ornette Coleman e sull'attività dell'AACM.

Programma d'esame

Stefano Zenni, *Storia del jazz*, Viterbo, Nuovi Equilibri, 2012, 270-458.

Antologia di brani musicali a cura del docente.

Storia del Jazz 3

Il terzo corso di storia del jazz riprende il periodo degli anni '60 e '70 mostrando i percorsi paralleli alle avanguardie che hanno portato alla nascita della fusion alla ripresa della tradizione bop, fino all'attuale frammentazione degli stili.

Programma d'esame:

Ted Gioia, *Storia del Jazz*, Torino, EDT, 2013, fino a pagina 453-511.

Stefano Zenni, *Storia del jazz*, Viterbo, Nuovi Equilibri, 2012, 480-525.

Alyn Shipton, *Nuova storia del jazz*, Torino, Einaudi, 2011, 742-62; 1007-1022.

Materiali forniti dal docente.

Antologia di brani musicali a cura del docente.

PROVA FINALE

Il programma comprende lo studio di testi e l'ascolto di un'antologia sonora. Su questa base, l'esame consisterà in una conversazione e comprenderà le seguenti tre fasi.

1. Apertura con la discussione di un argomento proposto dal candidato. Più precisamente, il candidato propone alla commissione tre argomenti con i quali desidera aprire l'esame. Sarà la commissione a scegliere quello con il quale l'esame sarà avviato.
2. L'esame prosegue con domande su altri argomenti di storia del jazz partendo dai contenuti dei testi studiati e delle lezioni.
3. L'esame si conclude con il riconoscimento e la contestualizzazione storica e culturale di almeno due brani tratti dall'antologia sonora.